

Italinforma

n. **10** / Anno IX / Ottobre 2020

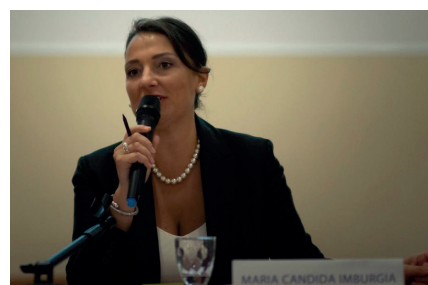
IL PATRONATO DEI CITTADINI
Via Castelfidardo 43/45 - 00185 Roma
Tel: 06. 85 23 31 | Fax: 06. 85 23 34 88
informazioni@pec.italuil.it
www.italuil.it

ITALINFORMA - PERIODICO TELEMATICO
Iscrizione Tribunale Civile di Roma n. 301/2011
Direttore Responsabile: Antonio Passaro
Direzione e redazione: Via Castelfidardo 43/45 - 00185 Roma
Service provider: Telecom Italia S.p.a. con sede a Torino

CON LA FORMAZIONE L'ITAL È SEMPRE IN PRIMA LINEA

Intervista al Direttore generale Itai Maria Candida Imburgia

È stato un mese di ottobre, quello appena trascorso, caratterizzato da una preoccupante crescita dei numeri della pandemia. La cosiddetta "curva" sta crescendo sino ai limiti di guardia e perciò sono state assunte ulteriori decisioni e restrizioni per contenere la diffusione del virus. Nel rispetto assoluto della sicurezza e della salute, l'attività dell'Ital è proseguita anche in questo mese e proseguirà nel futuro, per assicurare le necessarie tutele a tutti coloro che si rivolgono agli uffici del Patronato. Nella consueta intervista con il Direttore generale, Maria Candida Imburgia, vediamo quali sono stati i passaggi e i momenti più significativi di questo percorso.



Direttore, cominciamo da una buona notizia: in un momento così difficile ne abbiamo bisogno! Mi riferisco al Progetto Form@2. Ci puoi illustrare cosa è accaduto?

Certamente, con molto piacere. Il progetto Form@2, presentato insieme agli altri Patronati del Cepa, è entrato nella graduatoria dei progetti finanziati nell'ambito del bando FAMI – acronimo del Fondo Asilo Migrazione Integrazione – 2018-2020. L'obiettivo che ci prefiggiamo è aiutare i cittadini stranieri che hanno chiesto il ricongiungimento familiare a integrarsi più facilmente nel nostro tessuto sociale. Questo risultato è anche il frutto del proficuo lavoro svolto con il precedente progetto Form@, che fu l'unico aggiudicatario del bando FAMI del 2016.

Anche in questo caso, c'è una chiara finalità assistenziale e, alla base, un percorso formativo di supporto...

Esatto. Noi puntiamo a una formazione civica e linguistica di soggetti stranieri non comunitari, prima della loro partenza verso l'Italia, che hanno richiesto il ricongiungimento con i familiari già presenti sul nostro territorio. Il progetto durerà due anni e, per quel che riguarda l'Ital, grazie alle convenzioni in essere con le Associazioni UIM locali, sarà realizzato direttamente nelle sedi operative in Egitto e in Tunisia. Gli altri Patronati opereranno anche in Albania, Marocco e Senegal. Si tratta di un'iniziativa dal grande valore umanitario che consentirà al nostro Istituto di consolidare la presenza in quelle realtà, al servizio delle persone bisognose della nostra assistenza.

PREVIDENZA

Campagna di esistenza in vita: in arrivo le lettere ai pensionati residenti all'estero

INPS: riapertura domande prepensionamento dei lavoratori poligrafici

ASSISTENZA

Congedo per periodi di quarantena del figlio. Circolare INPS

RdC: presentazione delle domande di rinnovo

Pensione di inabilità: Sentenza Corte Costituzionale. Presentazione delle domande

INPS: incremento delle prestazioni di invalidità civile

INPS: indennità mese di maggio per pescatori autonomi

IMMIGRAZIONE

Decreto flussi 2020: quote di ingresso e presentazione delle istanze

**Formazione sempre in primo piano anche nei rapporti con le categorie della Uil. Di recente, c'è stato un incontro su una questione molto specifica che ha riguardato la Uil Scuola. Vogliamo fare un cenno all'argomento?**

Nella nostra azione di assistenza e tutela, acquista sempre più valore il rapporto sinergico con le categorie della Uil. Nel rispetto reciproco dell'autonomia e dei rispettivi differenti ruoli, i momenti di confronto sono decisamente fondamentali, anche su questioni che possono apparire molto specifiche e che, comunque, attengono alla soluzione di problematiche di lavoratrici e lavoratori, pensionati e pensionate. Ebbene, la Uil scuola ha avuto occasione di rilevare una serie di errori relativi agli assegni di quiescenza di chi è andato in pensione dallo scorso mese di settembre. La categoria ha dunque proposto all'Ital di organizzare in sinergia un incontro formativo/informativo, rivolto agli esperti territoriali, coinvolgendo naturalmente anche gli operatori dell'Ital interessati. È stato un importante momento di approfondimento di aspetti, indicazioni ed elementi utili ad affrontare il problema e a trovare adeguate soluzioni.

Insomma, nonostante il peggioramento dei dati relativi alla pandemia, l'attività di assistenza e tutela dell'Ital non conosce tregua...

La salute e la vita sono valori prioritari e imprescindibili. Nel rispetto di questi principi e di tutte le norme di legge, a tutela degli operatori e dei cittadini assistiti, l'attività dell'Ital non si è mai fermata e non si ferma. Da remoto o in presenza, bisogna comunque dare risposte alle esigenze e alle aspettative di tanta gente che, proprio in questa fase, ha maggiormente bisogno di essere seguita, accompagnata, aiutata. Le novità sono tante. Basti pensare, solo a titolo esemplificativo, alla presentazione delle domande per il reddito di cittadinanza o a quelle per il cosiddetto "incremento al milione" sulle pensioni di inabilità, questioni sulle quali, proprio nel mese di ottobre, abbiamo dato ai nostri responsabili territoriali alcune indicazioni e specifiche operative. Andiamo avanti, dunque, nella speranza che, al più presto, questo incubo abbia fine e si possa ritornare alla normalità tanto attesa e desiderata.

PREVIDENZA

Campagna di esistenza in vita: in arrivo le lettere ai pensionati residenti all'estero

È iniziata in questi giorni la Campagna di esistenza in vita promossa da INPS e CITIBANK NA per i pensionati residenti all'estero. Sono state inviate complessivamente 131.135 lettere ai pensionati residenti nel Continente americano (97.193), in Europa (29.560), nei Paesi asiatici e del medio ed estremo Oriente (1.613), nei Paesi scandinavi (1.322), in Africa (190) e in Oceania (1.257).

La verifica riguarda il 2020/2021.

Sempre in questo mese di ottobre, CITIBANK sta inviando anche i moduli per l'accertamento dell'esistenza in vita ai pensionati residenti in Europa, Africa e Oceania che, a causa della pandemia, non hanno portato a termine la prima fase della Campagna relativa agli anni 2019/2020.

Per assicurare la regolarità dei pagamenti delle pensioni estere, ogni anno CITIBANK NA, l'Istituto di credito che esegue per conto dell'INPS i pagamenti al di fuori dell'Italia, provvede ad inviare i moduli di richiesta di attestazione ai pensionati. I pensionati, non appena ricevute le lettere, hanno quattro mesi di tempo per inviare a CITIBANK il modulo di attestazione dell'esistenza in vita tramite gli uffici consolari, i Patronati e le autorità locali. Qualora il processo di verifica non avvenga nei termini fissati (entro il mese di febbraio 2021), l'Istituto assicurerà comunque il pagamento della rata di marzo 2021, in contanti, presso le Agenzie di Western Union. INPS fa sapere che solo in caso di mancata riscossione personale e di mancata produzione dell'attestazione di esistenza in vita, entro i primi giorni del mese di marzo 2021, il pagamento sarà sospeso dalla banca.

INPS: riapertura domande prepensionamento dei lavoratori poligrafici

L'INPS torna ad occuparsi dei lavoratori poligrafici.

Con il messaggio 3874/2020 l'Istituto dispone la scadenza per la presentazione delle domande di prepensionamento/pensionamento da parte dei lavoratori poligrafici imprese stampatrici di giornali quotidiani e di periodici e di imprese editrici di giornali quotidiani, di periodici e di agenzie di stampa a diffusione nazionale.

Ai sensi del decreto-legge n. 104/2020 convertito dalla legge n. 126/2020, è stata disposta la rimessione in termini per





la presentazione della domanda di pensione, prevedendo altresì la rimessione in termini per la presentazione delle domande di prepensionamento.

La norma citata contempla che per i soggetti in possesso dei requisiti prescritti per l'accesso al prepensionamento, e il cui termine decadenziale per la presentazione della domanda sia scaduto successivamente al 1° febbraio 2020 (dichiarazione stato di emergenza Covid -19) ma non oltre il 14 dicembre 2020, sono riaperti i termini qualora presentino la domanda entro tale ultima data.

In attesa della pubblicazione della circolare applicativa della norma, l'INPS precisa che devono presentare la domanda di pensione esclusivamente i soggetti che, in possesso dei prescritti requisiti di legge, non abbiano ancora presentato la predetta domanda.

Il trattamento pensionistico decorre dal primo giorno del mese successivo a quello di presentazione della domanda, previa cessazione dell'attività da lavoro dipendente.

Le domande eventualmente respinte per decorso del termine decadenziale verranno riesaminate d'ufficio con successiva circolare che chiarirà tutti gli aspetti particolari, compresa la decorrenza del trattamento pensionistico.

ASSISTENZA

Congedo per periodi di quarantena del figlio. Circolare INPS

Si ricorda che il decreto Legge n. 111/2020 ha introdotto, a favore dei genitori lavoratori dipendenti, uno specifico congedo Covid-19 indennizzato, da utilizzare per astenersi dal lavoro in tutto o in parte, in corrispondenza del periodo di quarantena del figlio convivente e minore di anni quattordici.

La quarantena è disposta dal Dipartimento di prevenzione della ASL competente a seguito di contatto verificatosi all'interno del plesso scolastico.

Con la circolare n. 116 (2 ottobre 2020) l'INPS fornisce istruzioni amministrative riguardo il diritto alla fruizione del congedo Covid-19, in particolare da parte dei lavoratori dipendenti del settore privato.

Sono esclusi i genitori iscritti alla Gestione separata INPS e i genitori lavoratori autonomi.

Si può accedere al congedo per periodi di quarantena ricadenti nell'arco temporale che va dal 9 settembre 2020 fino al 31 dicembre 2020, ma i periodi possono essere precedenti anche alla data di presentazione della domanda purché ricadenti in detto periodo, come precisa l'Istituto.

Il congedo non può essere fruito negli stessi giorni da entrambi i genitori, ma solo in modalità alternata tra gli stessi. A fronte di domande presentate dai genitori conviventi con il minore, l'Istituto accoglierà la domanda presentata cronologicamente prima.

Al genitore beneficiario viene corrisposta un'indennità pari al 50% della retribuzione. Il periodo di congedo è coperto da contribuzione figurativa.

Il genitore deve avere un rapporto di lavoro dipendente in essere. In mancanza di una prestazione lavorativa da cui astenersi, il diritto al congedo non sussiste. In caso di intervenuta cessazione o sospensione del rapporto di lavoro durante la fruizione del congedo, viene meno il diritto e le giornate successive alla cessazione o sospensione non possono essere indennizzate. Inoltre, non deve svolgere lavoro in modalità agile.

Per i lavoratori del settore pubblico le relative indennità sono a cura dell'Amministrazione pubblica.

Per le richieste di questa particolare forma di congedo devono essere indicati gli elementi identificativi del provvedimento di quarantena disposto dal Dipartimento di prevenzione della ASL. Se il richiedente non è ancora in possesso del provvedimento lo fornirà entro 30 giorni, a pena di reiezione della domanda.

La domanda deve essere presentata esclusivamente in modalità telematica attraverso i diversi canali indicati nella circolare INPS o tramite i Patronati, una volta conclusosi il periodo di quarantena.

RdC: presentazione delle domande di rinnovo

A partire da questo mese di ottobre, i percettori di Reddito di Cittadinanza che avevano fatto richiesta nel mese di marzo 2019, per continuare a beneficiare dell'assegno mensile, dovranno presentare all'Inps la domanda di rinnovo per ulteriori 18 mesi.

Con il mese di settembre appena trascorso, sono infatti scaduti i termini previsti dalla legge per la fruizione del Reddito di Cittadinanza per quei nuclei familiari che, per primi, hanno presentato istanza a marzo 2019 e si sono visti corrispondere il RdC a decorrere dal successivo mese di aprile.





Trascorso il periodo massimo di 18 mesi, il sussidio economico può essere rinnovato – previa domanda – per ulteriori 18 mesi, attendendo però il mese di sospensione prima del rinnovo.

Di conseguenza, i nuclei familiari che hanno ricevuto a settembre l'ultima mensilità, se ne faranno richiesta, potranno tornare a fruire del beneficio dal prossimo mese di novembre.

Per i titolari di Pensione di Cittadinanza non è necessario presentare la domanda di rinnovo e non è prevista alcuna sospensione di un mese.

Pensione di inabilità: Sentenza Corte Costituzionale. Presentazione delle domande

Si ricorda che la Corte Costituzionale (sent n.152 del 23 giugno 2020) ha dichiarato l'illegittimità costituzionale della legge n. 448/2001, nella parte in cui, con riferimento agli invalidi civili totali, dispone che l'incremento sia concesso "ai soggetti di età pari o superiore a sessanta anni" e non anche "ai soggetti di età superiore a diciotto anni".

L'INPS, con la circolare n. 107 (del 23 settembre 2020) precisa che tale requisito anagrafico di sessanta anni è discriminatorio, in quanto colui che è totalmente invalido, non ha diritto a una minore tutela rispetto a quella in cui si troverebbe al compimento del sessantesimo anno di età.

Pertanto, il diritto alla maggiorazione è riconosciuto a tutti i titolari di pensione di inabilità, in possesso dei requisiti stabiliti dalla legge, che hanno compiuto diciotto anni.

Nella Circolare INPS sono riportati i limiti di reddito IRPEF del beneficiario coniugato o meno.

Il beneficio viene attribuito dal primo giorno del mese successivo alla presentazione della domanda, in presenza di tutti i requisiti.

Si precisa, infine, che la decorrenza non può comunque essere anteriore al 1° agosto 2020.

A coloro che presentano la domanda entro il 9 ottobre 2020, può essere riconosciuta la decorrenza dal 1° agosto 2020, ove espressamente richiesto.

INPS: incremento delle prestazioni di invalidità civile

Con il comunicato stampa del 13 ottobre 2020, l'INPS informa che saranno incrementate le prestazioni di invalidità civile (invalidi totali e titolari di pensione di inabilità previdenziale), fornendo istruzioni al riguardo.

Per i percettori degli assegni di invalidità, con la prossima rata di novembre 2020, l'INPS provvederà a mettere in pagamento la maggiorazione sociale in favore dei soggetti titolari di pensione per invalido civile totale 100%, pensione per i sordi, pensione per i ciechi civili assoluti e dei titolari di pensione di inabilità ex lege 222/1984.

Si ricorda che il c.d. "incremento al milione", fino a 651,51 euro per 13 mensilità, è un beneficio riconosciuto dalla legge n. 448/2001 per i soggetti con più di 60 anni di età che, con la sentenza della Corte Costituzionale (n. 152/2020) e il decreto Legge n. 104 del 14 agosto 2020, è stato esteso ai soggetti riconosciuti invalidi civili totali, sordi o ciechi civili assoluti a partire dai 18 anni di età.

Per i soggetti invalidi al 100%, titolari di prestazioni di invalidità civile e in possesso dei requisiti di legge, l'adeguamento sarà riconosciuto in automatico, con decorrenza dal 20 luglio 2020, senza presentazione della domanda.

Per i titolari di pensione di inabilità ex lege 222/1984, invece, l'adeguamento sarà attribuito a seguito di domanda dell'interessato, presentata attraverso i consolidati canali dell'Istituto e i Patronati.

Per le domande presentate entro il 30 ottobre 2020 la decorrenza, in presenza dei requisiti di legge, sarà riconosciuta dal 1° agosto 2020. Mentre negli altri casi, la decorrenza sarà dal primo giorno del mese successivo alla domanda.

INPS: indennità mese di maggio per pescatori autonomi

L'INPS, con circolare n. 118 (8 ottobre 2020), informa che è attivo il servizio per la presentazione delle domande di indennità Covid-19 per i pescatori autonomi.

Ai sensi del "decreto Rilancio Italia" si prevede una indennità pari a 950 euro per il mese di maggio 2020 a favore dei pescatori autonomi, compresi i soci di cooperative, che esercitano professionalmente la pesca in acque marittime, interne e lagunari, iscritti all'INPS.

Si precisa nella circolare che non devono essere titolari di trattamento pensionistico diretto, non iscritti ad altre forme previdenziali obbligatorie, ad esclusione della gestione separata. Sono destinatari dell'indennità esclusivamente i soci che operano quali lavoratori autonomi e non anche quelli con rapporto di lavoro subordinato.





Per la fruizione dell'indennità non è riconosciuto l'accredito di contribuzione figurativa, né il diritto all'assegno per il nucleo familiare.

I potenziali destinatari dell'indennità dovranno presentare domanda all'INPS, esclusivamente in via telematica, utilizzando i consueti canali messi a disposizione dei cittadini e attraverso gli Enti di Patronato, nel limite di spesa complessivo di 3,8 milioni di euro per l'anno 2020.

L'Istituto provvede al monitoraggio e garantisce il rispetto di tale limite di spesa, comunicando i risultati di tale attività ai ministeri competenti. Se vi sono scostamenti, anche in via prospettica, rispetto a tale limite di spesa, non sono adottati altri provvedimenti concessori.

Sono precisate le incumulabilità e incompatibilità tra l'indennità e altre prestazioni previdenziali: ad esempio, non è cumulabile con l'indennità a favore dei lavoratori domestici e con le indennità a favore dei lavoratori sportivi. Viceversa, in analogia a quanto disposto per l'indennità Covid-19 di cui al decreto "Cura Italia", è cumulabile con l'assegno ordinario di invalidità, ed è altresì compatibile e cumulabile con l'indennità di disoccupazione agricola.

IMMIGRAZIONE

Decreto flussi 2020: quote di ingresso e presentazione delle istanze

Il 12 ottobre 2020 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il DPCM del 7 luglio 2020 che prevede per quest'anno l'ingresso in Italia di 30.850 cittadini non comunitari per motivi di lavoro subordinato stagionale (18.000 unità nei settori agricolo e turistico alberghiero) e di lavoro subordinato non stagionale e autonomo (12.850 unità, comprese le conversioni di permesso di soggiorno).

Le domande di nulla osta all'ingresso possono essere presentate dalle ore 9 del giorno:

- 22 ottobre 2020 per il lavoro subordinato non stagionale, autonomo e per le conversioni;
- 27 ottobre 2020 per il lavoro stagionale.

I moduli per la presentazione delle domande sono disponibili su nullaostalavoro.dlci.interno.it

Le istanze possono essere inviate fino al 31 dicembre 2020.

Il Patronato ITAL, attraverso il portale SUI, è abilitato ad inoltrare le domande per la conversione del permesso di soggiorno per lavoro stagionale in permesso di soggiorno per lavoro subordinato e per motivi di studio e tirocinio/formazione professionale in permesso di soggiorno per lavoro subordinato. Inoltre, può trasmettere le domande per la conversione del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo, rilasciato da altro Stato membro dell'UE, in permesso per lavoro subordinato.

Vediamo nel dettaglio cosa prevede il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri.

12.850 INGRESSI PER LAVORO NON STAGIONALE, AUTONOMO E CONVERSIONI

Sono ammessi in Italia 12.850 cittadini non comunitari per motivi di lavoro subordinato non stagionale e autonomo (comprese le conversioni di permesso di soggiorno, rilasciati ad altro titolo, in permessi di soggiorno per lavoro subordinato o autonomo). La quota è così ripartita:

- 6.000 ingressi per motivi di lavoro subordinato non stagionale nei settori dell'autotrasporto merci per conto terzi, dell'edilizia e turistico alberghiero di cittadini di Albania, Algeria, Bangladesh, Bosnia-Herzegovina, Corea (Repubblica di Corea), Costa d'Avorio, Egitto, El Salvador, Etiopia, Filippine, Gambia, Ghana, Giappone, India, Kosovo, Mali, Marocco, Mauritius, Moldova, Montenegro, Niger, Nigeria, Pakistan, Repubblica di Macedonia del Nord, Senegal, Serbia, Sri Lanka, Sudan, Tunisia, Ucraina (4.500 unità) e dei Paesi che nel corso del 2020 dovessero stipulare accordi di cooperazione in materia migratoria (1.500 unità).
- 100 ingressi riservati a coloro che abbiano completato programmi di formazione e istruzione nei Paesi di origine.
- 100 ingressi per motivi di lavoro subordinato non stagionale e di lavoro autonomo di lavoratori di origine italiana residenti in Venezuela.
- Conversione di 4.060 permessi per lavoro stagionale in permesso di soggiorno per lavoro subordinato.
- Conversione di 1.500 permessi per studio, tirocinio e/o formazione professionale in permesso di soggiorno per lavoro subordinato.





- Conversione di 200 permessi UE per soggiornanti di lungo periodo rilasciati ai cittadini di Paesi terzi da altro Stato membro dell'Unione europea in permesso di soggiorno per lavoro subordinato.
- Conversione di 370 permessi per studio, tirocinio e/o formazione professionale in permesso di soggiorno per lavoro autonomo.
- Conversione di 20 permessi UE soggiornanti lungo periodo rilasciati ai cittadini di Paesi terzi da altro Stato membro dell'Unione in permesso di soggiorno per lavoro autonomo.
- 500 ingressi per motivi di lavoro autonomo (imprenditori, liberi professionisti, titolari di cariche societarie di amministrazione e controllo, artisti di chiara fama o alta nota qualificazione professionale, cittadini che intendono costituire imprese start up innovative).

18.000 INGRESSI PER LAVORO SUBORDINATO STAGIONALE

Le chiamate al lavoro, da parte dei datori di lavoro, per 18.000 lavoratori riguardano i cittadini provenienti da Albania, Algeria, Bangladesh, Bosnia-Herzegovina, Corea (Repubblica di Corea), Costa d'Avorio, Egitto, El Salvador, Etiopia, Filippine, Gambia, Ghana, Giappone, India, Kosovo, Mali, Marocco, Mauritius, Moldova, Montenegro, Niger, Nigeria, Pakistan, Repubblica di Macedonia del Nord, Senegal, Serbia, Sri Lanka, Sudan, Tunisia e Ucraina.

Nell'ambito di questa quota, sono previsti 6.000 ingressi di lavoratori - per il settore agricolo - per i quali le istanze siano state presentate, in nome e per conto dei datori di lavoro, dalle seguenti organizzazioni: Cia, Coldiretti, Confartigianato, Copagri e Alleanza delle cooperative (compresa Lega cooperative e Confcooperative).